



COMUNE DI BARI

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Adunanza del 3 OTTOBRE 1973 di PRIMA convocazione

OGGETTO

Norma integrativa del regolamento edilizio per l'impianto di sollevamento dell'acqua potabile nei fabbricati.-

L'anno millenovecento settantatre il giorno tre del mese di ottobre alle ore 19,45 in Bari, nella Sede Municipale al Corso Vittorio Emanuele e nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

sotto la presidenza del Signor SINDACO AVV. NICOLA VERNOLA
e con l'assistenza del Segretario Generale Signor GR.UFF.DR. VITTORIO DE PALO

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come appresso:

	Pres.		Pres.
1. ABBATANTUONO Avv. Umberto	no	31. LAMADDALENA Ing. Nicola	no
2. ABBATI Giuseppe	no	32. LENOCI Prof. Dr. Claudio	si
3. ACCETTURA Prof. Donato	si	33. LEONETTI Dr. Andrea	si
4. ACCETTURA Per. Ind. Francesco	si	34. LONERO Avv. Enrico	si
5. ALBERGO Dr. Rocco	no	35. MARIELLA Rag. Vito	si
6. BARBIERA Prof. Avv. Lello	no	36. SPAGNOLETTA Prof. Mauro	si
7. BASSO Avv. Quintino	si	37. MARTINELLI Dr. Emanuele	si
8. CAIATI COSIMO	si	38. NARDELLI Rag. Secondo A.	si
9. BIANCO Dr. Stefano	si	39. MASTROROCO Arturo	si
10. CAPRIATI Prof. Nicola	no	40. MESSINA Prof. Dr. Gipe Umberto	no
11. CARADONNA Sabino	si	41. MONTELEONE Francesco	no
12. CASTELLANETA Avv. Giuseppe	si	42. NERINI Prof. Dr. Vito	si
13. CEA Dr. Rocco	si	43. PASSARO Avv. Francesco	si
14. CIANGIOLA Avv. Giuseppe	si	44. PICCONE On. Ing. Enrico	no
15. CONTENTO Prof. Avv. Gaetano	si	45. PINTO Geom. Vincenzo	si
16. CORBO Dr. Claudio	no	46. RESTA Giuseppe	no
17. CROLLALANZA Sen. Acaido	no	47. RUGGIERO Prof. Avv. Giuseppe	si
18. DALOISO Dr. Francesco	si	48. SALIANO Antonio	si
19. DE CABBIO Dr. Aldo	no	49. SANTACROCE Dr. Francesco	no
20. DEGENNARO Giuseppe	si	50. SCALIGINE Aldo	si
21. DE MARCO Dr. Enrico	si	51. SICOLO Tommaso	si
22. DI CAGNO Dr. Nicola	si	52. SILVESTRI Avv. Francesco	si
23. DIGIESI On. Michele	no	53. TARSIA INCURIA Avv. Achille	si
24. DIGLIO Dr. Pasquale	si	54. TESTINI Giuseppe	si
25. ERRIQUENZ Rag. Luca	si	55. TROCCOLI Avv. Francesco	si
26. FIZZAROTTI Dr. Angelo	si	56. VACCA Prof. Dr. Giuseppe	no
27. GIORGIO Ing. Luigi	si	57. VERARDI Dr. Giovanni	no
28. GRECO Rag. Gaetano	si	58. VERNOLA Avv. Nicola	si
29. IACOBELLIS Dr. Luigi	si	59. VITALE Com. Lorenzo	si
30. LACARRA Giuseppe	si	60. VOLPE Avv. Gaetano	no

L'Assessore all'Urbanistica, Avv. Quintino BASSO, riferisce:

“La necessità di migliorare la situazione igienico-sanitaria della Città ha indotto l'Amministrazione Comunale a proporre l'adozione ~~di una norma aggiuntiva del regolamento edilizio, con la quale si introduce l'obbligo della realizzazione nei fabbricati di un idoneo impianto di sollevamento dell'acqua potabile.~~

Il nuovo articolo aggiuntivo del Regolamento edilizio, che sarà contrassegnato dal n. 66/Bis, è il seguente:

Art. 66/Bis - Riserva idrica:

Ogni fabbricato di nuova costruzione dovrà essere servito da impianto di sollevamento di acqua potabile di tipo consentito dall'Ufficiale Sanitario del Comune e dall'E.E.A.P., dotato di un serbatoio di riserva idrica della capacità minima di litri 250 per unità immobiliare servita. La dotazione del piano terra sarà pari alla dotazione attribuita a quello fra i piani superiori con maggiore numero di unità immobiliari. Per i fabbricati di un solo piano fuori terra è consentita la sola installazione del serbatoio di riserva della capacità di cui innanzi.

Per i fabbricati industriali o di uso comunque diverso dalla abitazione la capacità del serbatoio di riserva idrica per i servizi sarà determinata dall'Ufficiale Sanitario in relazione al numero degli addetti.

La idoneità igienica e funzionale dei locali e delle apparecchiature, anche in ordine all'isolamento acustico, sarà verificata dall'Ufficiale Sanitario in sede di visita tecnico-sanitaria per l'abitabilità.

Le norme di cui sopra si applicano anche ai fabbricati in corso di realizzazione alla data di entrata in vigore del presente articolo, nonché a quelli già costruiti, qualora questi ultimi abbiano una consistenza di almeno tre piani fuori terra.

Per tali ultimi fabbricati, è concesso un termine massimo di un anno dall'entrata in vigore della norma, per ottemperare alla stessa”.

Su tale nuovo articolo di regolamento, che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, la Commissione Edilizia ha espresso il parere favorevole nella tornata del 26.9.73.”

“Vorrei proporre una integrazione alla proposta di delibera che conclude in questa maniera:

“Approvare nel testo seguente l'art. 66/Bis del Regolamento Edilizio concernente l'imposizione dell'obbligo della realizzazione nei fabbricati di un impianto per l'acqua potabile”; a questo si aggiunge quella proposta che facevo stasera: DA' MANDATO alla Giunta di predisporre tutti gli atti necessari per realizzare un impianto di sollevamento dell'acqua potabile per il quartiere di Bari Vecchia”.

- UOITA la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, Avv. Quintino BASSO;

- VISTI gli artt. 131 n.6 e 151 n.6 del T.U. della legge comunale e provinciale, approvato con R.D. 4.2.1915 n.148, 62 del T.U. della legge comunale e provinciale, approvato con R.D. 3.3.1934 n.383 e successive modifiche ed integrazioni, 12 della legge 6.8.67 n.765 e 1 del D.P.R. 15.1.1972 n.8;

CON N.42 VOTI favorevoli su n.42 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1) APPROVARE nel testo seguente l'art.66/Bis del Regolamento Edilizio concernente l'imposizione dell'obbligo della realizzazione nei fabbricati di un impianto dell'acqua potabile:

Art.66/bis - Riserva idrica:

Ogni fabbricato di nuova costruzione dovrà essere servito di impianto di sollevamento di acqua potabile di tipo consentito dall'Ufficiale Sanitario del Comune e dall'E.E.A.P., dotato di un serbatoio di riserva idrica della capacità minima di litri 250 per unità immobiliare servita. La dotazione del piano terra sarà pari alla dotazione attribuita a quello fra i piani superiori con maggiore numero di unità immobiliari. Per i fabbricati di un solo piano fuori terra è consentita la sola installazione dei serbatoi di riserva della capacità di cui innanzi.

Per i fabbricati industriali o di uso comunque diverso dalla abitazione la capacità del serbatoio di riserva idrica per i servizi sarà determinata dall'Ufficiale Sanitario in relazione al numero degli addetti.

La idoneità igienica e funzionale dei locali e delle apparecchiature, anche in ordine all'isolamento acustico, sarà verificata dall'Ufficiale Sanitario in sede di visita tecnico-sanitaria per l'abitabilità.

Le norme di cui sopra si applicano anche ai fabbricati in corso di realizzazione alla data di entrata in vigore del presente articolo, nonché a quelli già costruiti, qualora questi ultimi abbiano una consistenza di almeno tre piani fuori terra;

Per tali ultimi fabbricati, è concesso un termine massimo di un anno dalla entrata in vigore della norma, per ottemperare alla stessa."

2) DA' MANDATO alla Giunta di predisporre tutti gli atti necessari per realizzare un impianto di sollevamento dell'acqua potabile per il quartiere di Bari Vecchia.

- La seduta è tolta all'1,10 del 4.10.1973

Del che si è redatto il presente verbale. -

IL PRESIDENTE

(Avv. Nicola VERNOLA)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Comm. Lorenzo VITALE)

IL SEGRETARIO GENERALE

(D. Antonio De Palo)

La conforme attestazione del
messaggio civico, si certifica che
la presente deliberazione è
stata pubblicata all'albo pretorio
del Comune il 17. 11. 1973
giorno di mercato - e che contro
la stessa non sono state presen-
tate opposizioni.

Bari, 19. 11. 1973
IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. N. 1832 Bari, il 30. 1. 1974
C. M. PUGLIA: LA SEZIONE PRIVILEGI E D. CON-
TINUA nella seduta del 30. 1. 1974
"IN ATTO"
IL PRESIDENTE: f.to Angelo Pastore

La conforme attestazione del
messaggio civico, si certifica che
la presente deliberazione è
stata pubblicata all'albo pre-
torio del Comune dal 1. 5. 1974
al 15. 5. 1974 - e che contro
la stessa non sono state pre-
sentate opposizioni.

Bari, 15. 5. 1974
IL SEGRETARIO GENERALE